

Notizie flash

■ Incontri

Come si fa a vivere?
Primo appuntamento

Lo scrittore francese, Charles Péguy, di cui ricorre quest'anno il primo centenario della morte, avvenuta durante il conflitto mondiale, ben fotografa la gravità della



situazione in cui viviamo e che tocca tanto le grandi aziende, le piccole attività commerciali, quanto le famiglie e le singole persone: «Era sconosciuta questa stretta economica di oggi, questo strangolamento scientifico, freddo...» (Il denaro). Come uscirne? Da quando è iniziata, nel 2008, non si contano più i dibattiti, le tavole rotonde, le interviste agli esperti, i convegni sulla crisi economico-finanziaria. Le cause sono queste, la colpa è di quest'altro, tutti dobbiamo modificare i nostri comportamenti, ecc. ecc. ..., ci sentiamo ripetere continuamente. Senza però – è questa la percezione che si ha – un'effettiva e, nello stesso tempo, semplice presa di coscienza di cosa sia in gioco e di quale sia il compito, la responsabilità che spetta a ciascuno. Si dimentica o ancora di più si ritiene non vero, soprattutto quando si ha a che fare con il sistema economico, che «ogni istante ha il potere di cambiare la storia. Nell'istante presente la libertà umana in azione cambia il mondo, in meglio o in peggio», come sostiene Simona Beretta, professore ordinario di Politica Economica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. E aggiunge: «La crisi è un'occasione privilegiata, per quanto dura, di riflettere su cosa accade "nel" tempo. Per uscire dall'angustia, occorre riaprire seriamente la domanda che ha accompagnato il nascere dell'economia come scienza. Occorre rimettere a tema lo sviluppo» (ben diverso dalle "teorie della crescita"). Occorre rimettere a tema la persona e la persona in relazione. Insomma: "Come si fa a vivere?". Non l'ennesima "analisi" della situazione, ma il tentativo di ripensare i temi fondamentali della vita, a partire dal giudizio che nasce dalla storia e dall'esperienza di chi l'affronta quotidianamente, costituisce il contenuto del ciclo di incontri dedicato all'economia, alla famiglia e all'educazione, organizzato dal Centro culturale Paolo VI, dalla Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e dalla Compagnia delle Opere di Como.

CENTRO CULTURALE PAOLO VI

Primo incontro del ciclo "Come si fa a vivere?": "Era sconosciuta questa stretta economica di oggi, questo strangolamento scientifico".

Lunedì 26 maggio, ore 21

Camera di Commercio, Auditorium G. Scacchi (Via Parini, 16 – Como)

Intervengono: **Simona Beretta**, docente di Politica Economica Università Sacro Cuore di Milano. Dirige il Master in International Cooperation and Development ed è membro del Comitato Direttivo dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. **Miro Fiordi**, amministratore delegato Credito Valtellinese. Riveste l'incarico di consigliere del Comitato Esecutivo dell'Associazione Bancaria Italiana e dell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Dall'ottobre 2012 è membro del Comitato esecutivo della Confédération Internationale des Banques Populaires.

Modera **Attilio Briccola**, imprenditore. Ingresso libero – per informazioni: segreteria@ccpaolosesto.it – tel. 331-8573594.